



COVIP

**COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE**

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI

SETTEMBRE 2020



NOTA DI COMMENTO

Le posizioni in essere

Alla fine di settembre 2020 le forme pensionistiche complementari contano 9,289 milioni di posizioni in essere; la crescita rispetto alla fine del 2019, pari a 172.000 unità (1,9 per cento), continua a essere inferiore rispetto ai periodi precedenti all'emergere dalla crisi epidemiologica. A tale numero di posizioni, che include anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti che può essere stimato in 8,420 milioni di individui.

Rispetto alla fine del 2019, nei fondi negoziali si registrano circa 90.000 posizioni in più (2,8 per cento), portandone il totale a 3,250 milioni. I maggiori incrementi si riscontrano nel fondo destinato ai lavoratori del settore edile, (47.800 unità in più) e nel fondo rivolto ai dipendenti pubblici (12.100 unità in più). Nelle forme pensionistiche di mercato, i fondi aperti contano 1,593 milioni di posizioni, 42.000 unità in più (2,7 per cento). Per i PIP "nuovi": il totale delle posizioni, 3,460 milioni, è in aumento di 41.000 unità (1,2 per cento), sempre rispetto alla fine del 2019.

Le risorse in gestione e i contributi

A settembre del 2020, le risorse destinate alle prestazioni sono pari a circa 190 miliardi di euro, 5 miliardi in più rispetto a quanto rilevato alla fine del 2019. Il patrimonio dei fondi negoziali risulta pari a 58,1 miliardi di euro, il 3,8 per cento in più. Per i fondi aperti si attesta a 23,8 miliardi e a 37,2 miliardi per i PIP "nuovi" aumentando, rispettivamente, del 4,1 e del 4,9 per cento.

I flussi contributivi nei nove mesi del 2020 hanno totalizzato 8,2 miliardi di euro; la differenza rispetto al corrispondente periodo del 2019 è tornata positiva, nell'ordine dell'1 per cento. Il risultato è frutto di un modesto incremento dei contributi versati nei i fondi negoziali e nei fondi aperti, a fronte di un lieve calo dei contributi versati nei PIP. Negli anni precedenti, il trend di crescita dei contributi era stato nell'ordine del 5 per cento.

I rendimenti

I mercati finanziari hanno mantenuto un andamento positivo nel terzo trimestre del 2020. I rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono rimasti stabili nelle principali economie; i differenziali di rendimento dei titoli governativi italiani rispetto ai titoli tedeschi sono ulteriormente diminuiti portandosi al di sotto dei livelli di fine 2019. Rispetto a giugno, i listini azionari sono ancora saliti negli Stati Uniti e in Giappone, anche superando i valori di fine 2019, e sono invece rimasti intorno ai valori raggiunti all'inizio dell'estate nell'Area dell'euro; la volatilità, è rimasta intorno ai valori di giugno, dopo essersi ridotta in modo consistente rispetto a marzo.

I risultati delle forme complementari hanno proseguito nel recupero iniziato nel secondo trimestre. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i rendimenti dei fondi negoziali rispetto all'inizio del 2020 sono ritornati positivi, risultando pari in media allo 0,2 per cento; i rendimenti sono invece rimasti negativi per i fondi aperti, -0,9 per cento, e per i PIP di ramo III, -4,7 per cento. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, essi restano nel complesso soddisfacenti nonostante la recente crisi. Nei dieci anni da inizio 2010 a fine 2019, il rendimento medio annuo composto è stato pari al 3,6 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i

fondi aperti e per i PIP di ramo III, e al 2,6 per cento per le gestioni di ramo I; la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2 per cento annuo. Aggiungendo ai dieci anni gli ultimi nove mesi, i rendimenti medi annui composti scendono al 3,4 per cento per i fondi negoziali, al 3,5 per i fondi aperti, al 3,1 per i PIP di ramo III e al 2,5 per cento i prodotti di ramo I. La rivalutazione del TFR scende all'1,9 per cento annuo.

Tav. 1

La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.*(dati provvisori di fine periodo)*

	Set 2020	Giu 2020	Mar 2020	Dic 2019	var.% Set20/ Dic19
Fondi pensione negoziali	3.249.834	3.219.364	3.201.490	3.160.206	2,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>3.023.444</i>	<i>2.993.005</i>	<i>2.975.162</i>	<i>2.933.944</i>	<i>3,1</i>
Fondi pensione aperti	1.593.407	1.575.625	1.569.729	1.551.223	2,7
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>870.801</i>	<i>860.445</i>	<i>856.507</i>	<i>844.922</i>	<i>3,1</i>
PIP “nuovi”	3.460.222	3.444.485	3.437.320	3.419.552	1,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.168.308</i>	<i>2.156.286</i>	<i>2.149.608</i>	<i>2.134.589</i>	<i>1,6</i>
Fondi pensione preesistenti	650.000	650.855	652.408	650.666	-0,1
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>534.000</i>	<i>534.539</i>	<i>535.815</i>	<i>534.384</i>	<i>-0,1</i>
PIP “vecchi”	354.000	354.000	354.000	354.108	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>124.000</i>	<i>124.000</i>	<i>124.000</i>	<i>124.762</i>	
Totale numero posizioni in essere	9.289.233	9.226.083	9.196.729	9.117.463	1,9
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>6.721.826</i>	<i>6.669.532</i>	<i>6.642.377</i>	<i>6.573.244</i>	<i>2,3</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di settembre 2020 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di giugno 2020; per i PIP “vecchi” i dati del 2020 sono posti pari a quelli della fine del 2019.

Nel totale si include FONDINPS. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.*(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Set 2020	Giu 2020	Mar 2020	Dic 2019	var.% Set20/ Dic19
Fondi pensione negoziali	58.155	56.715	53.746	56.136	3,6
Fondi pensione aperti	23.784	23.108	21.551	22.844	4,1
PIP “nuovi”	37.207	36.213	34.993	35.478	4,9
Fondi pensione preesistenti	64.000	63.920	62.042	63.513	
PIP “vecchi”	7.000	7.000	7.000	7.064	
Totale risorse destinate alle prestazioni	190.234	187.043	179.419	185.121	2,8

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP “nuovi” di ramo I, i dati del 2020 sono in parte stimati. Per i fondi pensione preesistenti, i dati di settembre 2020 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di giugno 2020; per i PIP “vecchi”, i dati del 2020 sono posti pari a quelli della fine del 2019.

Nel totale si include FONDINPS.

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Contributi.*(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	var.% Gen-Set2020/ Gen-Set2019	var.% Gen-Set2019/ Gen-Set2018
Fondi pensione negoziali	4.159	4.077	3.880	2,0	5,1
Fondi pensione aperti	1.437	1.401	1.311	2,6	6,9
PIP “nuovi”	2.557	2.590	2.491	-1,3	4,0
Totale forme di nuova istituzione	8.159	8.074	7.688	1,0	5,0

Nel totale si include FONDINPS.

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.*(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2019 30.9.2020	31.12.2018 31.12.2019	31.12.2016 31.12.2019	31.12.2014 31.12.2019	31.12.2009 31.12.2019	31.12.2009 30.9.2020
	9 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 9 mesi
Fondi pensione negoziali	0,2	7,2	2,4	2,5	3,6	3,4
<i>Garantito</i>	0,4	2,0	0,5	0,9	1,9	1,8
<i>Obbligazionario puro</i>	0,4	0,7	0,0	0,1	0,8	0,8
<i>Obbligazionario misto</i>	0,5	7,6	2,5	2,7	3,9	3,7
<i>Bilanciato</i>	-0,1	8,6	2,8	2,9	4,2	3,9
<i>Azionario</i>	0,6	12,2	4,0	4,2	5,7	5,4
Fondi pensione aperti	-0,9	8,3	2,4	2,5	3,8	3,5
<i>Garantito</i>	0,1	3,0	0,6	0,7	1,6	1,5
<i>Obbligazionario puro</i>	1,4	3,7	0,8	1,0	2,1	2,1
<i>Obbligazionario misto</i>	-0,2	4,2	0,9	1,2	2,8	2,6
<i>Bilanciato</i>	-0,6	9,2	2,7	2,9	4,3	4,0
<i>Azionario</i>	-3,1	14,9	4,5	4,2	5,7	5,0
PIP “nuovi”						
Gestioni separate	1,0	1,6	1,7	2,0	2,6	2,5
Unit Linked	-4,7	12,2	2,4	2,8	3,8	3,1
<i>Obbligazionario</i>	0,4	2,2	0,0	0,2	1,0	1,0
<i>Bilanciato</i>	-3,0	9,2	1,7	1,7	2,8	2,3
<i>Azionario</i>	-7,8	18,8	3,8	4,3	5,3	4,1
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	0,9	1,5	1,7	1,6	2,0	1,9

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

I rendimenti delle gestioni separate nel primo trimestre 2020 sono in parte stimati.